



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COORDINATORE DELL'UNITA' PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITA' DELLA REGOLAZIONE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, recante "Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 1, comma 22-bis, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha previsto la costituzione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 Agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale l'On. Maria Anna Madia è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2014, con il quale all'On. Maria Anna Madia, Ministro senza portafoglio, è stato conferito l'incarico di Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2014, concernente la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di semplificazione e pubblica amministrazione al Ministro senza portafoglio, On. Maria Anna Madia il quale prevede, all'art. 2,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

che il Ministro, per lo svolgimento delle funzioni delegate, si avvalga dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 3 marzo 2014, con il quale il dr. Bernardo Polverari, Consigliere parlamentare, è stato nominato Capo di Gabinetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 2013 che costituisce l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 12 ottobre 2016 che modifica la composizione dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

CONSIDERATO necessario, tenuto conto delle modifiche apportate con il citato decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 12 ottobre 2016 alla struttura dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e, in particolar modo, del suo conseguente riassetto organizzativo, oltre che del mutamento della natura e delle caratteristiche degli obiettivi attribuiti, dover rivedere, tra l'altro, anche gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti nell'ambito dell'Unità medesima;

VISTO il decreto 24 novembre 2014 del coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, con il quale alla dr.ssa Elisabetta Cecchi è stato affidato, nell'ambito dell'Unità medesima, un incarico di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avente termine alla scadenza del mandato del Governo in carica;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, di dover revocare l'incarico dirigenziale precedentemente attribuito alla dr.ssa Elisabetta Cecchi con il citato decreto 24 novembre 2014 del coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, e di dover procedere a conferire alla medesima, sulla base delle capacità professionali e dell'esperienza documentate nel suo curriculum vitae, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, un nuovo incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2013, come modificato dall'articolo 1, lettera a), del richiamato decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 12 ottobre 2016, nell'ambito dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

VISTE le note del 29 e del 30 novembre 2016 di richiesta dell'aspettativa senza assegni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il provvedimento del Comune di Firenze n. 2016/DD/8887 del 1° dicembre 2016 di concessione dell'aspettativa senza assegni della dr.ssa Elisabetta Cecchi per la durata del presente incarico, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, resa in data 1° dicembre 2016 dalla dott.ssa Elisabetta Cecchi, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTO l'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, a norma del quale dalla inosservanza degli obblighi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici deriva la decadenza dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dalla dott.ssa Elisabetta Cecchi;

CONSIDERATO altresì che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - sottoscritto in data 4 Agosto 2010, così come previsto dall'articolo 24, comma 2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 alla dott.ssa Elisabetta Cecchi, funzionario amministrativo del Comune di Firenze collocata in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'incarico, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2013, come modificato dall'art. 1, lettera a), del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 12 ottobre 2016, nell'ambito dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione.

2. Contestualmente all'entrata in vigore del presente decreto cessano gli effetti del decreto 24 novembre 2014 del coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, la dott.ssa Elisabetta Cecchi dovrà assicurare il supporto tecnico-giuridico all'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, in relazione all'attività di raccordo funzionale con il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con riferimento alle aree di interesse comune in tema di elaborazione e attuazione di progetti in materia di semplificazione, miglioramento della qualità della regolazione e informatizzazione delle norme e del processo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

normativo; collaborare all'esame dei testi di recepimento delle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Elisabetta Cecchi dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del 1° dicembre 2016.

Art. 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Elisabetta Cecchi in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Fascia C).

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, ¹⁵ 1 DIC. 2016

Il Coordinatore

(Cons. Bernardo Polverari)

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

Reg.ne - Prev. n. 76

- 9 GEN 2017

IL MAGISTRATO

2825/2016
16/12/2016